



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Provincia di MESSINA

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. LUIGI SORCE



Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa.....	6
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo	9
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	10
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019	15
Risultato di amministrazione.....	16
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	19
Fondo crediti di dubbia esigibilità	20
Fondo anticipazione liquidità.....	21
Fondi spese e rischi futuri	21
SPESA IN CONTO CAPITALE	22
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	22
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	25
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	26
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	30
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	31
CONTO ECONOMICO.....	32
STATO PATRIMONIALE	32
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	33
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	34
CONCLUSIONI	34



Comune di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

Organo di revisione

Parere n. 29 del 21/11/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Santo Stefano di Camastra che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Santo Stefano di Camastra, li 21/11/2020

L'organo di revisione

Dott. Luigi Sorce



INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore unico del Comune di Santo Stefano di Camastra nominato con delibera consiliare n. 12 del 13/03/2018.

- ♦ ricevuta in data 10/11/2020 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvato con delibera della giunta comunale n. 176 del 03/11/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Stato patrimoniale;

(*) Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che hanno utilizzato l'opzione di cui all'articolo 232, comma 2 del TUEL, si tratta della situazione patrimoniale semplificata di cui al DM 11/11/2019

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità,

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ♦ (*eventuale*) le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.



CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Santo Stefano di Camastra registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 4586 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

In riferimento all'Ente si precisa che:

- Partecipa all'Unione dei Comuni denominata "Unione dei Nebrodi",
- Non partecipa a Consorzio di Comuni;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio; (*in caso di risposta affermativa, quale è stato l'esito di tali segnalazioni*)
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato**



- l'obbligo – previsto dal comma 3, dell' art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo
 - non è in dissesto;
 - che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

 - **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 251.755,66. di cui euro 13.544,00 per sentenze e € 238.211,66 di cui all'art. 194 lett. e), detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

 - Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			€ 13.544,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 81.286,00		€ 238.211,66
Totale	€ 81.286,00	€ -	€ 251.755,66

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 7.513,50,.
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro zero;
- 3) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 110.123,25

A tal proposito lo scrivente revisore raccomanda all'Ente di approvare senza indugio i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento adottando tutti i provvedimenti necessari previsti dalla vigente normativa.

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle



scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	12.665,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	12.665,20

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 8.625,72	€ 259.133,21	€ 12.665,20

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:



Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/ -	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 259.133,21			€ 259.133,21
Entrate Titolo 1.00	+	€ 2.890.038,36	€ 1.308.252,72	€ 666.942,22	€ 1.975.194,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 3.552.044,50	€ 1.670.869,62	€ 699.494,43	€ 2.320.364,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 5.252.365,29	€ 483.621,47	€ 471.543,10	€ 955.164,57
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
ENTRATE TITOLO 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da una an. FB11	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 11.694.448,15	€ 3.412.743,81	€ 1.837.979,75	€ 5.250.723,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 9.080.800,54	€ 3.818.875,40	€ 1.599.095,41	€ 5.417.970,81
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 175.225,67	€ 175.225,32	€ -	€ 175.225,32
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 9.256.027,21	€ 3.994.100,72	€ 1.599.095,41	€ 5.593.196,13
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.438.420,94	€ 581.356,91	€ 238.884,34	€ 342.472,57
Altre poste differenziali, per accrezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.438.420,94	€ 581.356,91	€ 238.884,34	€ 342.472,57
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 31.542.201,18	€ 312.339,31	€ 458.146,49	€ 770.485,80
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziaria	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 120.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 + (I)	=	€ 31.662.201,18	€ 312.339,31	€ 458.146,49	€ 770.485,80
ENTRATE TITOLO 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B11)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L1+L1.1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I+L)	=	€ 31.662.201,18	€ 312.339,31	€ 458.146,49	€ 770.485,80
Spese Titolo 2.00	+	€ 32.213.587,79	€ 79.724,82	€ 843.813,87	€ 923.538,69
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	€ 32.213.587,79	€ 79.724,82	€ 843.813,87	€ 923.538,69
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 32.213.587,79	€ 79.724,82	€ 843.813,87	€ 923.538,69
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 551.386,61	€ 232.614,49	€ 385.667,38	€ 153.052,89
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finan.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoreria	+	€ 8.000.000,00	€ 2.331.859,96	€ -	€ 2.331.859,96
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 8.000.000,00	€ 2.086.931,51	€ -	€ 2.086.931,51
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 5.478.528,49	€ 3.433.701,67	€ 12.000,00	€ 3.445.701,67
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 5.475.550,59	€ 3.441.327,67	€ 245,00	€ 3.441.572,67
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1)	=	€ 2.149.145,44	€ 111.439,97	€ 135.028,04	€ 12.665,20

* Trattasi di quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza e Residui



Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 **non** sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro.

L'ente **non ha** provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria. Tale indicatore rappresenta un segnale di difficoltà finanziaria correlato ad uno sfasamento tra le riscossioni ed i pagamenti e pertanto rappresenta un'anomala forma di finanziamento. Si invita l'Ente ad adoperarsi al fine di allineare le riscossioni ed i pagamenti riducendo per quanto possibile il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2019 ammonta ad euro 244.928,45 e corrisponde all'importo iscritto tra i residui passivi del titolo 5.

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del	€ 1.363.577,29	€ 1.369.959,89	€ 1.852.610,10
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	€ 353.223,57	€ -	€ 244.928,45
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	€ 28.346,46	€ 7.593,86	€ 16.793,33

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro : 1.852.610,10

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato la delibera contenente le indicazioni sulle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. Si raccomanda all'Ente di adottare tutte le misure previste dalla vigente normativa e finalizzate al rispetto delle tempistiche di pagamento che per il 2019 si attestano a 163 gg.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 910.873,18. L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 88.742,63, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad – Euro 893.094,37 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	910.873,18
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	660.320,94
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	161.809,61
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	88742,63

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	88.742,63
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	981.837,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	-893094,37



Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 88.132,99
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 103.564,20
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 200.183,01
SALDO FPV	-€ 96.618,81
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 3.569.563,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 5.272.201,55
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.702.638,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 88.132,99
SALDO FPV	-€ 96.618,81
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 1.702.638,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 919.359,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 893.547,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 3.507.058,42

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 2.036.778,59	€ 1.693.466,54	€ 1.308.252,72	77,25294177
Titolo II	€ 2.864.443,33	€ 2.230.357,78	€ 1.620.869,62	72,67307669
Titolo III	€ 1.700.054,82	€ 1.503.835,31	€ 483.621,47	32,15920432
Titolo IV	€ 24.863.649,03	€ 1.046.432,64	€ 312.339,31	29,84800914
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.



La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019) la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.564,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.427.659,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.269.465,87
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	108.183,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	175.225,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	96.650,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	887.663,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		791.012,63
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	101.809,61
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	689.203,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	55.976,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		633.226,92



P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	31.696,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	75.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.165.139,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.059.974,89
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	92.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		119.860,55
Z(1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	660.320,94
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	60.000,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	-	600.460,39
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	925.860,90
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE	-	1.526.321,29
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		910.873,18
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		660.320,94
Risorse vincolate nel bilancio		161.809,61
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		88.742,63
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		981.837,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO	-	893.094,37



Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		791.012,63
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	887.663,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	-
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)' ⁽²⁾	(-)	55.976,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	101.809,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.	-	254.436,08

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-) ²	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) - (b) - (c) - (d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate					15000	15000
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	0	15000	15000
Fondo contenzioso					18000	18000
Totale Fondo contenzioso		0	0	0	18000	18000
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾		763081,31		660320,94	925860,9	2349263,15
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		763081,31	0	660320,94	925860,9	2349263,15
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
indennità di fine mandato		1464,15			976,1	2440,25
Fondo passività potenziali		18000			22000	40000
Accantonamento ATO I ME		873222,57				873222,57
Totale Altri accantonamenti		892686,72	0	0	22976,1	915662,82
Totale		1655768,03	0	660320,94	981837	3297925,97

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-) le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) + (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (+).



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa esercitato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione e	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (r) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (quote dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N	
				101	101	101	101	101	01	01	101+01+(-01)+(-01)	101+01+(-01)+(-01)+(-01)	
Vincoli derivanti dalla legge													
Totale vincoli derivanti dalla legge (V1)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Vincoli derivanti da Trasferimenti													
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (V2)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Vincoli derivanti da finanziamenti													
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (V3)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente													
			Salario accessorio	79196,62	79196,62						79196,62	79196,62	
			Contributi su salario accessorio	15465,82	15465,82						15465,82	15465,82	
			Irap su salario accessorio	7147,17	7147,17						7147,17	7147,17	
			Spese per opere di urbanizzazione	60000	60000						60000	60000	
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (V4)				161809,61	161809,61	0	0	0	0	0	161809,61	161809,61	
Altri vincoli													
Totale altri vincoli (V5)				0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale risorse vincolate: (1=V1+V2+V3+V4+V5)				161809,61	161809,61	0	0	0	0	0	0	161809,61	161809,61

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=1/1-m/1)	0	0
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=1/2-m/2)	0	0
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=1/3-m/3)	0	0
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=1/4-m/4)	161809,61	161809,61
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=1/5-m/5)	0	0
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=1-m)	161809,61	161809,61



ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione e	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (*) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) - (b) - (c) - (d) - (e)
				31696,18				13785,08	0 0 17911,1 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0
Totale				31696,18	0	0	0	13785,08	17911,1
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									17911,1

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ 28.564,20	€ 108.183,01
FPV di parte capitale	€ 75.000,00	€ 92.000,00
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:



Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 21.226,60	€ 28.564,20	€ 108.183,01
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ 21.226,60	€ 28.564,20	€ 108.183,01
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 167.843,42	€ 75.000,00	€ 92.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 167.843,42	€ 75.000,00	€ 92.000,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** disponibile di €



29.411,74, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				259133,21
RISCOSSIONI	(+)	2308126,24	9490644,75	11798770,99
PAGAMENTI	(-)	2443154,28	9602084,72	12045239,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12665,20
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			12665,20
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	5513800,01	2880675,28	8394475,29
RESIDUI PASSIVI	(-)	2018796,74	2681102,32	4699899,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			108183,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			92000,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			3507058,42

**Composizione del risultato di
amministrazione al 31 dicembre**

....:

Parte accantonata ⁽³⁾

Fondo crediti di dubbia esigibilità
al 31/12/2019 ⁽⁴⁾

2349263,15

Accantonamento residui perenti al
31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾

Fondo anticipazioni liquidità

Fondo perdite società partecipate

15000,00

Fondo contezioso

18000,00

Altri accantonamenti

915662,82

**Totale parte
accantonata (B)**

3297925,97

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai
principi contabili

Vincoli derivanti da trasferimenti
Vincoli derivanti dalla contrazione
di mutui

Vincoli formalmente attribuiti
dall'ente

161.809,61

Altri vincoli

Totale parte vincolata (C)

161809,61

Parte destinata agli investimenti

Totale parte destinata agli investimenti (D)

17911,10



Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	29411,74
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro zero.

Nei residui attivi sono compresi euro zero derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 765.241,01	€ 1.812.906,24	€ 3.507.058,42
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 445.686,38	€ 1.655.768,03	€ 3.297.925,97
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 161.809,61
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ 31.696,18	€ 17.911,10
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 319.554,63	€ 125.442,03	€ 29.411,74

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;



- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art. 187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 170 del 03/11/2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 11.391.489,80	€ 2.308.126,24	€ 5.513.800,01	-€ 3.569.563,55
Residui passivi	€ 9.734.152,57	€ 2.443.154,28	€ 2.018.796,74	-€ 5.272.201,55

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente *inesigibili* o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è **stato** adeguatamente motivato.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:



Residui	2014 E ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	89.725,52	208.896,01	385.213,82	683.835,35
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	140.632,04	288.000,00	428.632,00
TITOLO II	0,00	0,00	0,00	3.000,00	28.010,54	609.488,16	640.498,70
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	4.010,54	41.158,33	45.168,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	495.356,62	495.356,00
TITOLO III	82.699,02	445.165,28	438.595,20	1.386.191,54	773.306,31	1.020.213,84	4.146.171,19
di cui Tia	82.699,02	380.064,73	347.656,60	1.237.029,31	496.308,36	504.817,28	3.048.573,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	23.064,50	18.027,40	15.391,20	56.482,00
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.348,53	30.348,00
Tot. Parte corrente	82.699,02	445.165,28	438.595,20	1.478.917,06	1.010.212,86	2.014.915,82	5.470.505,24
TITOLO IV	0,00	0,00	0,00	138.635,34	1.884.210,49	734.093,33	2.756.939,16
di cui TRASF. STATO CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	335.540,97	440.871,19	776.411,00
di cui TRASF. REG. CAP	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.979,86	200.620,00	1.581.599,00
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	138.635,34	1.884.210,49	734.093,33	2.756.939,16
TITOLO VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	118.706,80	118.706,80
TITOLO IX	0,00	0,00	0,00	0,00	35.364,76	12.959,33	48.324,09
TOTALE	82.699,02	445.165,28	438.595,20	1.617.552,40	2.929.788,11	2.880.675,28	8.394.475,29
PASSIVI							
TITOLO I	3.874,87	39.205,83	212.250,76	161.912,44	314.671,58	1.450.511,83	2.182.427,31
TITOLO II	0,00	9.210,80	7.020,93	1.890,30	1.221.304,53	980.250,07	2.219.676,63
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	244.928,45	244.928,45
TITOLO VII	0,00	0,00	0,00	34.271,46	13.261,88	5.333,33	52.866,67
TOTALE	3.874,87	48.416,63	219.271,69	198.074,20	1.549.237,99	2.681.023,68	4.699.899,06

N.B.

Considerato che la finalità della tabella sopra riportata è quella di illustrare la vetustà dei residui attivi di alcune entrate comunali. In merito alla

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

N.B. Si ricorda che in sede di rendiconto non è prevista alcuna percentuale di abbattimento del FCDE.

- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**



Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **2.349.263,15**.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza delle attestazione/i di congruità del FCDE.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

L'Ente, ai sensi dell'art. 39 ter della dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in legge n. 8 del 28 febbraio 2020 **non ha registrato** un peggioramento del disavanzo di amministrazione rispetto all'esercizio precedente.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 18.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione, considerato lo storico dei debiti da contenzioso e l'ammontare dei debiti fuori bilancio segnalati in attesa di riconoscimento, pari ad € 110.123,25, raccomanda all'Ente di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per la copertura di tali passività.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 15.000,00 quale fondo per perdite potenziali risultanti dal bilancio



d'esercizio delle aziende speciali e delle altre partecipate, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

In relazione alle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione a fronte dello storico delle perdite conseguite in bilancio da tali Enti, ritiene congruo l'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 1.464,15
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 976,10
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 2.440,25

Altri fondi e accantonamenti

Tale voce prevede un accantonamento complessivo pari ad € 915.662,82. In esso sono inclusi:

- un accantonamento correlato all'accertamento di un credito per una sentenza favorevole all'Ente nei confronti dell'ATO 1 ME, pari ad € 873.222,57 ancora non incassato.
- il su esposto fondo indennità di fine mandato per € 2.440,25,
- il Fondo per passività potenziali per € 40.000,00.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.237.861,96	560.370,00	-5677491,96
203	Contributi agli investimenti	1.014.450,00	499.604,89	-514845,11
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0
205	Altre spese in conto capitale			0
	TOTALE	7.252.311,96	1.059.974,89	-6192337,07

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



ENTRATE DA RENDICONTO 2017	Importi in euro		%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€	1.880.801,40	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	2.146.264,53	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	1.530.764,36	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	5.557.830,29	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	555.783,03	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	176.595,10	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	379.187,93	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	176.595,10	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016			3,18%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 2.923.903,69
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 175.225,32
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€ -
TOTALE DEBITO	=	€ 2.748.678,37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:



Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 3.279.844,99	€ 3.096.794,30	€ 2.923.903,69
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 183.050,69	-€ 172.890,61	-€ 175.225,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 3.096.794,30	€ 2.923.903,69	€ 2.748.678,37
Nr. Abitanti al 31/12	4.586,00	4.586,00	4.586,00
Debito medio per abitante	675,27	637,57	599,36

L'ente nel 2019 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei 3 parametri previsti dall'art.1 co.866 della L.205/2017 nel caso di eventuale utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per finanziare il pagamento delle quote capitali di mutui o prestiti obbligazionari nonché l'eventuale estinzione anticipata.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

L'Organo di revisione ha verificato che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, **non risultano** casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha richiesto nel 2019, ai sensi dell'art. 1 comma 849 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 una anticipazione di liquidità di euro 549.918,92 alla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli



interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

N.B. Dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 910.873,18
- W2* (equilibrio di bilancio): € 88.742,63
- W3* (equilibrio complessivo): -€ 893.094,37

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione



ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni
Recupero evasione IMU	€ -	€ -
Recupero evasione TASI	€ 14.998,35	€ 14.998,35
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ 2.284,62	€ -
Recupero evasione altri tributi (Recupero coattivo crediti)	€ -	€ -
TOTALE	€ 17.282,97	€ 14.998,35

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 382.528,40	
Residui riscossi nel 2019	€ 319.447,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 63.080,90	16,49%
Residui della competenza		
Residui totali	€ 63.080,90	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 9.446,22 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 ,

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 29.063,86	
Residui riscossi nel 2019	€ 31.121,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	-€ 2.057,63	-7,08%
Residui della competenza	€ 65.833,72	
Residui totali	€ 63.776,09	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 18.640,73 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:



TASI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 24.030,75	
Residui riscossi nel 2019	€ 12.933,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 11.096,90	46,18%
Residui della competenza	€ 7.399,60	
Residui totali	€ 18.496,50	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 74.702,9 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 ,

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 1.831.181,49	
Residui riscossi nel 2019	€ 134.646,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 26.000,00	
Residui al 31/12/2019	€ 1.670.535,45	91,23%
Residui della competenza	€ 476.851,84	
Residui totali	€ 2.147.387,29	

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE - ART. 1 COMMA 380 LEGGE 228/2012

Il Fondo di Solidarietà Comunale di cui all'art. 1 comma 380 228/2012 è stato accertato per € 288.000,00 nel corso dell'Esercizio 2019 ma non incassato.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2018	2019
Accertamento	€ 18.630,29	€ 60.000,00
Riscossione	€ 14.308,91	€ 51.819,86

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 29.762,00	
2018	€ 18.630,29	
2019	€ 60.000,00	



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019
accertamento	€ 16.519,20	€ 40.426,00
riscossione	€ -	€ 10.077,47
%riscossione	-	24,93

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA		
	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 16.519,20	40.426,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -
entrata netta	€ 16.519,20	€ 40.426,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -
% per spesa corrente	0,00%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -
% per Investimenti	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 21.003,53	
Residui riscossi nel 2019	€ 21.003,53	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 30.348,53	
Residui totali	€ 30.348,53	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di Euro 10.141,8 rispetto a quelle dell'esercizio 2018,

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:



FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 49.706,50	
Residui riscossi nel 2019	€ 8.614,60	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 41.091,90	82,67%
Residui della competenza	€ 10.925,02	
Residui totali	€ 52.016,92	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 2.375.563,78	€ 2.231.364,12	-144.199,66
102 imposte e tasse a carico ente	€ 153.352,66	€ 166.140,10	12.787,44
103 acquisto beni e servizi	€ 2.260.210,99	€ 2.245.444,21	-14.766,78
104 trasferimenti correnti	€ 137.628,29	€ 182.202,89	44.574,60
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 173.568,87	€ 176.595,10	3.026,23
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 2.196,22	€ 5.116,88	2.920,66
110 altre spese correnti	€ 81.959,48	€ 262.602,57	180.643,09
TOTALE	€ 5.184.480,29	€ 5.269.465,87	84.985,58

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013,
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica



anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 ovvero alla media 2011-2013 che è pari € 2.485.970,00.

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione **ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro i termini di legge e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani*)



triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili).

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco delle società partecipate al 31/12/2019

Denominazione	Quota	Sito Web
ATO ME1 S.p.A. In liquidazione	0.3985%	http://www.atome1spa.it/ http://www.atome1spainliquidazione.com/
GAL Nebrodi Soc. Consortile a.r.l.	0,94%	http://www.galnebrodiplus.eu/
S.R.R. ATO 11 Messina e provincia	2,479%	http://www.srrmessinaprovincia.com/category/amm_tras/bilanci/

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. L'ente ha inviato agli organismi partecipati richiesta di verifica di crediti e debiti reciproci ma non ha ottenuto riscontro. Il revisore raccomanda l'Ente di provvedere a tale adempimento nel presente esercizio.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.



Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 23/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione con delibera di consiglio comunale n. 82 del 23/12/2019 - razionalizzazione periodiche partecipate pubbliche ex art. 20 D.lgs n. 175/2016.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

L'Ente appartiene ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e si è avvalso di quanto previsto dall'articolo 232 comma 2 come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, D.L. n. 124/2019 convertito in Legge 157/2019 e pertanto non è obbligato alla compilazione del Conto Economico.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale è prevista e disciplinata dall'art. 232 del d.lgs. 267/2000. L'art. 57 del decreto n. 124 del 26/10/2019, come riformulato dalla legge di conversione è intervenuto in maniera dirimente sul testo dell'art. 232 del TUEL. Esso ha infatti soppresso nel primo periodo del comma 2 le parole 'fino all'esercizio 2019' e ha sostituito il secondo periodo come segue: "Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente". La facoltà in parola è quella riconosciuta ai soli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non adottare la contabilità economico-patrimoniale (C.E.P.). Per effetto di tale novella, pertanto, la tenuta della C.E.P. per i piccoli enti diventa definitivamente facoltativa. Per quegli enti locali che, avvalendosi di detta facoltà decidono di non tenere la C.E.P., permane il solo obbligo di redigere annualmente la situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente. Questa dovrà essere predisposta secondo la modalità semplificata prevista dal decreto del M.E.F. del 11 novembre scorso (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 283 del 03/12/2019). La situazione patrimoniale così ricostruita dovrà essere allegata alla deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio

Per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si raccomanda di aggiornare gli inventari con continuità al fine di consentire una rappresentazione della situazione patrimoniale sempre aderente alle disponibilità dell'Ente.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale debbono essere valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Si raccomanda all'ente **di dotarsi** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta



dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni debbono essere valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

L'Ente deve conciliare i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il credito IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018

In caso di Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

Debiti

Per i debiti da finanziamento deve essere verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

Per gli altri debiti deve essere verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Il revisore, dalla verifica dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale allegato allo Schema di Rendiconto dell'Esercizio 2019 e approvato dalla G. C., ha riscontrato delle imprecisioni. Pertanto si invita l'ente a regolarizzare apportando le necessarie rettifiche in sede di approvazione del Rendiconto per l'Esercizio 2019 da parte dell'Organo Consiliare.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)



- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Debiti fuori bilancio e contenzioso: in data 13/11/2020 è stata trasmessa, a mezzo pec (acquisita dall'ente con prot. 1182), richiesta sull'entità dei debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento e del contenzioso in essere, con separata indicazione di quello con elevata probabilità di soccombenza. L'ente ha comunicato un ammontare di debiti Fuori Bilancio per € 110.123,25 senza specifica indicazione del Contenzioso in essere. Si raccomanda all'Ente di implementare ulteriormente tali accantonamenti con l'avanzo disponibile.
- Ricorso all'anticipazioni di tesoreria: si rileva nel corso del 2019 un elevato ricorso all'anticipazione di tesoreria, per un ammontare complessivo di € 2.331.859,96 e un'anticipazione non restituita pari ad € 244.928,45. Il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria esprime la difficoltà dell'Ente a coprire con le riscossioni i pagamenti. Se dal lato dei trasferimenti statali e regionali si evidenziano ritardi che inevitabilmente incidono sulla tempestività dei pagamenti si invita comunque l'Ente ad attivarsi per allineare il rapporto riscossioni - pagamenti e ridurre in tal modo il ricorso all'anticipazione concessa dal tesoriere.
- Discrasie su Stato Patrimoniale: nel corso dell'esame delle poste economico-patrimoniali è stata riscontrata la presenza di imprecisioni. Si invita, pertanto, l'Ente a regolarizzare tali valori in sede di approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e si propone di accantonare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione atteso che si provveda, nei modi e nei termini normativamente previsti, al superamento dei rilievi e al rispetto raccomandazioni espresse.

L'ORGANO DI REVISIONE